

SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DI REGGIO EMILIA
IL TITOLARE DELLA POSIZIONE E.Q.
MATTEO SOLIANI

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR. FILE SEGNATURA .XML
DEL CFR. FILE SEGNATURA .XML

Reggio Emilia, 22/07/2026

Ai Componenti del Tavolo di Consultazione Ittica
Locale
loro indirizzi

Alla
POLIZIA PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA
alla c.a. Sig. Ferrari Lorenzo
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it
l.ferrari@provincia.re.it

Al
RAGGRUPPAMENTO GUARDIE GIURATE
ECOLOGICHE VOLONTARIE GGEV
info@pec.ggev.re.it

All. 2

Oggetto: INVIO DETERMINE DIRIGENZIALI L.R. N. 11/2012 ART. 10 COMMA 4 – ISTITUZIONE
ZONE DI PROTEZIONE DELLA FAUNA ITTICA.

Si inviano, in allegato alla presente, le determine dirigenziali di seguito descritte:

- ✓ N. 14453 del 21/07/2026 ISTITUZIONE ZONA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA ITTICA
NEL TRATTO DEL FIUME SECCHIA TRA IL COMUNE DI CASTELLARANO (RE) E IL
CONFINE AMMINISTRATIVO PROVINCIALE IN COMUNE DI RUBIERA (RE), SULLA
SPONDA REGGIANA;
- ✓ N. 14454 del 21/07/2026 ISTITUZIONE ZONA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA ITTICA
NEL TRATTO DEL TORRENTE ENZA TRA IL COMUNE DI CANOSSA (RE) E LA FOCE DEL
CORSO D'ACQUA IN COMUNE DI BRESCELLO (RE), SULLA SPONDA REGGIANA.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Matteo Soliani
(firmato digitalmente)

Via Gualerzi, 38-40
42124 Reggio Emilia

Tel. 0522 407811

e-mail stacp.re@regione.emilia-romagna.it
PEC stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB.
a uso interno: DP/ / Classif. / / / / / Fasc. / / /



SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DI REGGIO EMILIA
IL TITOLARE DELLA POSIZIONE E.Q.
MATTEO SOLIANI

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR. FILE SEGNATURA .XML
DEL CFR. FILE SEGNATURA .XML

Reggio Emilia, 22/07/2026

Ai Componenti del Tavolo di Consultazione Ittica
Locale
loro indirizzi

Alla
POLIZIA PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA
alla c.a. Sig. Ferrari Lorenzo
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it
l.ferrari@provincia.re.it

Al
RAGGRUPPAMENTO GUARDIE GIURATE
ECOLOGICHE VOLONTARIE GGEV
info@pec.ggev.re.it

All. 2

Oggetto: INVIO DETERMINE DIRIGENZIALI L.R. N. 11/2012 ART. 10 COMMA 4 – ISTITUZIONE
ZONE DI PROTEZIONE DELLA FAUNA ITTICA.

Si inviano, in allegato alla presente, le determine dirigenziali di seguito descritte:

- ✓ N. 14453 del 21/07/2026 ISTITUZIONE ZONA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA ITTICA
NEL TRATTO DEL FIUME SECCHIA TRA IL COMUNE DI CASTELLARANO (RE) E IL
CONFINE AMMINISTRATIVO PROVINCIALE IN COMUNE DI RUBIERA (RE), SULLA
SPONDA REGGIANA;
- ✓ N. 14454 del 21/07/2026 ISTITUZIONE ZONA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA ITTICA
NEL TRATTO DEL TORRENTE ENZA TRA IL COMUNE DI CANOSSA (RE) E LA FOCE DEL
CORSO D'ACQUA IN COMUNE DI BRESCELLO (RE), SULLA SPONDA REGGIANA.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Matteo Soliani
(firmato digitalmente)

Via Gualerzi, 38-40
42124 Reggio Emilia

Tel. 0522 407811

e-mail stacp.re@regione.emilia-romagna.it
PEC stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB.
a uso interno: DP/ / Classif. / / / / / Fasc. / / /



r_emiرو. Giunta - Prot. 22/07/2026.0716163.U

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 14453 del 21/07/2026 REGGIO EMILIA

Proposta: DPG/2026/14928 del 20/07/2026

Struttura proponente: SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. N. 11/2012 ART. 10 COMMA 4 - ISTITUZIONE ZONA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA ITTICA NEL TRATTO DEL FIUME SECCHIA TRA IL COMUNE DI CASTELLARANO (RE) E IL CONFINE AMMINISTRATIVO PROVINCIALE IN COMUNE DI RUBIERA (RE), SULLA SPONDA REGGIANA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

Firmatario: VINCENZO DI SALVO in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Matteo Soliani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11, e ss.mm.ii., recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", in particolare l'articolo 10, comma 4, in base al quale <<le zone di protezione delle specie ittiche sono istituite nei corsi d'acqua o in parti di essi, per tutelare temporaneamente la fauna ittica da eventuali interventi esterni perturbanti la sua conservazione, il suo sviluppo e la riproduzione>>;
- il Regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1, di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della L.R. n. 11/2012;
- il programma ittico regionale 2026/2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 23 marzo 2026;

Visto, sulla base di quanto previsto dall'art. 27, comma 3, della citata legge regionale n. 11/2012, il vigente Piano Ittico regionale (P.I.R.) 2006-2010, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 107 del 3 aprile 2007;

Atteso che l'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) ha autorizzato, con la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-3901 del 14/07/2026, la deroga al Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.) per il prelievo ad uso irriguo, sul fiume Secchia, nei comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO), raccomandando nel contempo, su prescrizione del SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE della Regione Emilia-Romagna, all'Amministrazione preposta di sospendere l'attività alieutica, per il medesimo periodo di deroga al D.M.V., in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, inclusi i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;

Ritenuto, quindi, necessario istituire una zona di protezione temporanea della fauna ittica, di cui al comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii., nei seguenti corsi d'acqua e canali di bonifica:

- fiume Secchia, dal punto di derivazione sito in comune di Castellarano (RE), assentito tramite concessione A.R.P.A.E. di cui alla determinazione dirigenziale n. 9563 del 10/07/2014, a valle fino al confine amministrativo provinciale sito in comune di Rubiera (RE), sulla sponda reggiana del corso d'acqua;
- tutti i canali di bonifica alimentati dalla risorsa idrica prelevata in deroga, collegati al fiume Secchia nel tratto di cui all'alinea precedente e in sinistra idrografica,

al fine di salvaguardare l'ittiofauna presente nei tratti indicati ed evitare ulteriori condizioni di difficoltà.

Valutato, altresì, che tale zona di protezione temporanea della fauna ittica debba essere vigente in concomitanza con l'autorizzazione alla deroga del D.M.V. citata, ovvero con decorrenza immediata e fino:

- al 30/08/2026, salvo quanto previsto agli alinea seguenti;
- alla revisione delle condizioni, qualora la citata deroga al D.M.V. venisse meno anticipatamente, in funzione di un livello di severità idrica - indicato nel bollettino dell'osservatorio permanente dell'Autorità di Bacino del fiume Po - inferiore a "medio" oppure ad una revoca esplicita dell'autorizzazione da parte di A.R.P.A.E.;
- alla scadenza della proroga dell'autorizzazione alla deroga del D.M.V. citata, qualora venisse concessa tale proroga per il periodo successivo al 30/08/2026.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2224 del 22 dicembre 2025 *"XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase"* con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni Generali ed alle Agenzie;
 - n. 100 del 30 gennaio 2026 *"XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase"*, come rettificata ed integrata

con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026"*;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 *"Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 *"Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento"*;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione dirigenziale n. 5905 del 25 marzo 2026 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993. Aggiornamento determinazione nr. 4573 del 06.03.2026";

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

- 1) di istituire una zona di protezione temporanea della fauna ittica, di cui al comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii., nei seguenti corsi d'acqua e canali di bonifica:
 - fiume Secchia, dal punto di derivazione sito in comune di Castellarano (RE), assentito tramite concessione A.R.P.A.E. di cui alla determinazione dirigenziale n. 9563 del 10/07/2014, a valle fino al confine amministrativo provinciale sito in comune di Rubiera (RE), sulla sponda reggiana del corso d'acqua;
 - tutti i canali di bonifica alimentati dalla risorsa idrica prelevata in deroga, collegati al fiume Secchia nel tratto di cui all'alinea precedente e in sinistra idrografica,al fine di salvaguardare l'ittiofauna presente nei tratti indicati ed evitare ulteriori condizioni di difficoltà;
- 2) di stabilire, per l'istituto di cui al punto 1), una decorrenza immediata e fino:

- al 30/08/2026, salvo quanto previsto agli alinea seguenti;
 - alla revisione delle condizioni, qualora la citata deroga al D.M.V. venisse meno anticipatamente, in funzione di un livello di severità idrica - indicato nel bollettino dell'osservatorio permanente dell'Autorità di Bacino del fiume Po - inferiore a "medio" oppure ad una revoca esplicita dell'autorizzazione da parte di A.R.P.A.E.;
 - alla scadenza della proroga dell'autorizzazione alla deroga del D.M.V. citata, qualora venisse concessa tale proroga per il periodo successivo al 30/08/2026;
- 3) di divulgare il presente provvedimento presso le associazioni alieutiche e piscatorie, nonché di notificarlo ad A.R.P.A.E. e al Corpo di Polizia Locale provinciale di Reggio Emilia;
 - 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa.

Vincenzo Di Salvo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 14454 del 21/07/2026 REGGIO EMILIA

Proposta:

DPG/2026/14930 del 20/07/2026

Struttura proponente:

SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto:

L.R. N. 11/2012 ART. 10 COMMA 4 - ISTITUZIONE ZONA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA ITTICA NEL TRATTO DEL TORRENTE ENZA TRA IL COMUNE DI CANOSSA (RE) E LA FOCE DEL CORSO D'ACQUA IN COMUNE DI BRESCELLO (RE), SULLA SPONDA REGGIANA.

Autorità emanante:

IL RESPONSABILE - SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

Firmatario:

VINCENZO DI SALVO in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:**

Matteo Soliani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11, e ss.mm.ii., recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", in particolare l'articolo 10, comma 4, in base al quale *<le zone di protezione delle specie ittiche sono istituite nei corsi d'acqua o in parti di essi, per tutelare temporaneamente la fauna ittica da eventuali interventi esterni perturbanti la sua conservazione, il suo sviluppo e la riproduzione>>*;
- il Regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1, di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della L.R. n. 11/2012;
- il programma ittico regionale 2026/2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 23 marzo 2026;

Visto, sulla base di quanto previsto dall'art. 27, comma 3, della citata legge regionale n. 11/2012, il vigente Piano Ittico regionale (P.I.R.) 2006-2010, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 107 del 3 aprile 2007;

Atteso che l'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) ha autorizzato, con la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-3900 del 14/07/2026, la deroga al Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.) per il prelievo ad uso irriguo, sul torrente Enza, in Comune di Canossa (RE) - località Cerezzola, raccomandando nel contempo, su prescrizione del SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE della Regione Emilia-Romagna, all'Amministrazione preposta di sospendere l'attività alieutica, per il medesimo periodo di deroga al D.M.V., in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua, tenendo conto che la sospensione dell'attività alieutica deve comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;

Ritenuto, quindi, necessario istituire una zona di protezione temporanea della fauna ittica, di cui al comma 4

dell'art. 10 della L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii., nei seguenti corsi d'acqua e canali di bonifica:

- torrente Enza, nel tratto compreso tra la presa di derivazione in località Cerezzola, nel Comune di Canossa (RE), e la confluenza nel fiume Po, lungo la sponda reggiana del corso d'acqua;
- tutti i canali di bonifica alimentati dalla risorsa idrica prelevata in deroga, collegati al torrente Enza nel tratto di cui all'alinea precedente in destra idrografica,

al fine di salvaguardare l'ittiofauna presente nei tratti indicati ed evitare ulteriori condizioni di difficoltà.

Valutato, altresì, che tale zona di protezione temporanea della fauna ittica debba essere vigente in concomitanza con l'autorizzazione alla deroga del D.M.V. citata, ovvero con decorrenza immediata e fino:

- al 30/08/2026, salvo quanto previsto agli alinea seguenti;
- alla revisione delle condizioni, qualora la citata deroga al D.M.V. venisse meno anticipatamente, in funzione di un livello di severità idrica - indicato nel bollettino dell'osservatorio permanente dell'Autorità di Bacino del fiume Po - inferiore a "medio" oppure ad una revoca esplicita dell'autorizzazione da parte di A.R.P.A.E.;
- alla scadenza della proroga dell'autorizzazione alla deroga del D.M.V. citata, qualora venisse concessa tale proroga per il periodo successivo al 30/08/2026.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2224 del 22 dicembre 2025 *"XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase"* con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni Generali ed alle Agenzie;
 - n. 100 del 30 gennaio 2026 *"XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo"*

2026. Seconda fase", come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026"*;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 *"Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 *"Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento"*;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione dirigenziale n. 5905 del 25 marzo 2026 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993. Aggiornamento determinazione nr. 4573 del 06.03.2026";

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

- 1) di istituire una zona di protezione temporanea della fauna ittica, di cui al comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii., nei seguenti corsi d'acqua e canali di bonifica:
 - torrente Enza, nel tratto compreso tra la presa di derivazione in località Cerezzola, nel Comune di Canossa (RE), e la confluenza nel fiume Po, lungo la sponda reggiana del corso d'acqua;
 - tutti i canali di bonifica alimentati dalla risorsa idrica prelevata in deroga, collegati al torrente Enza nel tratto di cui all'alinea precedente e in destra idrografica,al fine di salvaguardare l'ittiofauna presente nei tratti indicati ed evitare ulteriori condizioni di difficoltà;
- 2) di stabilire, per l'istituto di cui al punto 1), una decorrenza immediata e fino:
 - al 30/08/2026, salvo quanto previsto agli alinea

seguenti;

- alla revisione delle condizioni, qualora la citata deroga al D.M.V. venisse meno anticipatamente, in funzione di un livello di severità idrica - indicato nel bollettino dell'osservatorio permanente dell'Autorità di Bacino del fiume Po - inferiore a "medio" oppure ad una revoca esplicita dell'autorizzazione da parte di A.R.P.A.E.;
 - alla scadenza della proroga dell'autorizzazione alla deroga del D.M.V. citata, qualora venisse concessa tale proroga per il periodo successivo al 30/08/2026;
- 3) di divulgare il presente provvedimento presso le associazioni alieutiche e piscatorie, nonché di notificarlo ad A.R.P.A.E. e al Corpo di Polizia Locale provinciale di Reggio Emilia;
 - 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa.

Vincenzo Di Salvo